Ma quanto mi costi?

Dai mercati al carrello della spesa in quattordici Paesi, fino ai bonus dei manager legati all'intelligenza artificiale. Lo scenario della settimana, con finale cinematografico.

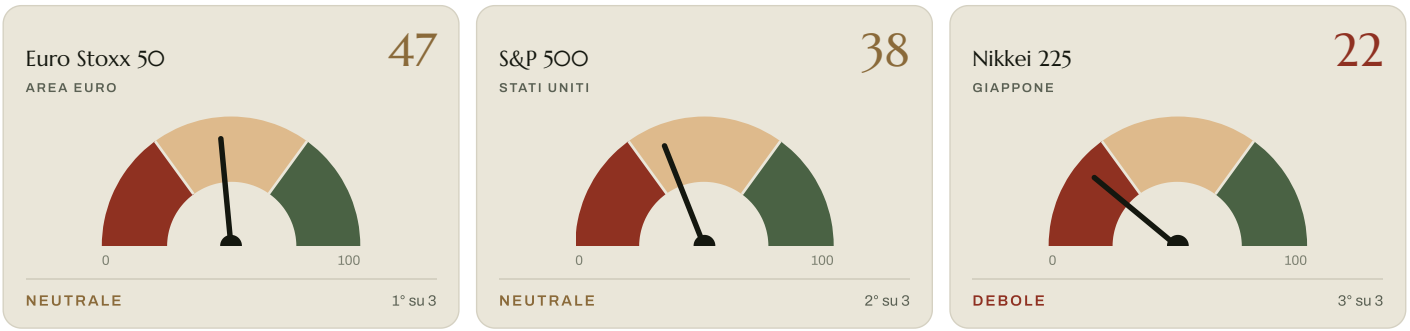
GP Gilles Piccinelli

01 · SCENARIO DELLA SETTIMANA

Dinamiche dei mercati finanziari

Analisi comparativa dei principali indici obbligazionari e azionari, confrontati con l'andamento delle rispettive medie per valutarne la forza attuale e la variazione rispetto a sette giorni prima. La forza è espressa su una scala da 0 a 100, letta in tre fasce: **debole** sotto 30, **neutrale** fra 30 e 70, **forte** da 70 in su.

AZIONARIO



OBBLIGAZIONARIO



Debole 0–30 · Neutrale 30–70 · Forte 70–100

A livello globale, il recupero più ampio è stato guidato dai **Treasury USA**. A differenza di sette giorni fa, tuttavia, il comparto **High Yield** non ha seguito i governativi, riflettendo un aumento del rischio percepito dagli operatori. Questo orientamento si è riflesso marcatamente sugli indici azionari, sebbene con importanti distinguo geografici:

- **Euro Stoxx 50.** Mostra maggiore resilienza, passando da 36 a **47** e rimanendo in area neutrale.
- **S&P 500.** Perde vigore, scendendo da 61 a **38** con l'indicatore inclinato verso sinistra.
- **Nikkei 225.** Subisce una forte flessione, passando da 68 a **22**.
- **Treasury a 10 anni.** Si attesta a quota **90**, rispetto al precedente 40.
- **High Yield.** Cala a **34** (da 36).

Valori di fine settimana, venerdì 16 ottobre 2026. Le bussole sono una fotografia tecnica della forza relativa: descrivono l'andamento recente rispetto alle medie, non anticipano quello futuro.

Il caso emblematico dei semiconduttori

Il settore dei semiconduttori — protagonista di uno dei rialzi più consistenti da inizio anno, spintosi non lontano dalla tripla cifra percentuale — ha inanellato la **nona seduta consecutiva in rosso**, una sequenza che non si registrava dal 2006. All'epoca il *Philadelphia Semiconductor Index* quotava intorno a 470 punti, a fronte degli attuali 11.137.

I SEMICONDUTTORI IN TRE NUMERI

9	2006	11.137
SEDUTE DI FILA IN ROSSO	ULTIMA SERIE COSÌ LUNGA	PUNTI DELL'INDICE OGGI

Serie dei ribassi: iShares Semiconductor ETF (SOXX). Livelli: Philadelphia Semiconductor Index, chiusura del 16 ottobre 2026 e livelli di maggio 2006.

---

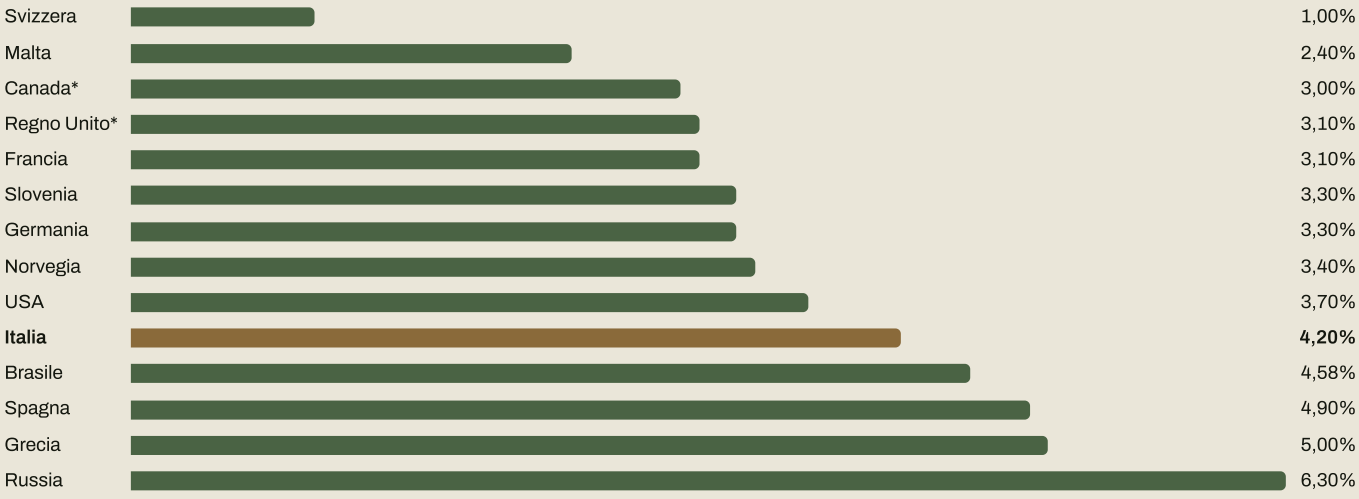
02 · IL TEMA DELLA SETTIMANA

«Ma quanto mi costi?»

Analizziamo l'andamento dell'inflazione ufficiale e il costo effettivo di beni primari (carburanti, latte e carne bovina) convertiti in euro nei principali Paesi. Il celebre interrogativo *«Ma quanto mi costi?!»* — entrato nell'immaginario collettivo come tormentone pop — trova oggi una traduzione macroeconomica stringente, che dal carrello della spesa si estende direttamente alle dinamiche dei mercati finanziari e del retail globale.

A L'inflazione annua ufficiale

Inflazione annua ufficiale, settembre 2026



Variazione dei prezzi al consumo sullo stesso mese dell'anno prima, indici nazionali. * Canada e Regno Unito: dato di agosto; quello di settembre esce in questi giorni.

La **Svizzera** si conferma sul gradino più alto del podio grazie all'inflazione più bassa, favorita da un'imponente rivalutazione della propria valuta che ha ridotto i costi di importazione energetica.

B I prezzi dei carburanti: benzina e diesel

La **Norvegia** registra il primato per i prezzi più elevati di benzina e diesel, conseguenza di precise scelte politiche volte a penalizzare i motori endotermici a favore della mobilità elettrica. In controtendenza rispetto alla quasi totalità degli altri Stati — dove le tensioni mediorientali e i costi di raffinazione spingono il diesel sopra la benzina — Norvegia, Grecia e Malta mantengono il gasolio a un prezzo inferiore rispetto alla benzina verde.

C I beni alimentari: latte e carne di manzo

LATTE · 1 LITRO

Gli **Stati Uniti** registrano il prezzo più alto in assoluto (oltre 3,00 €), seguiti da Norvegia e Svizzera. L'**Italia** si colloca su valori intermedi (circa 1,90 €).

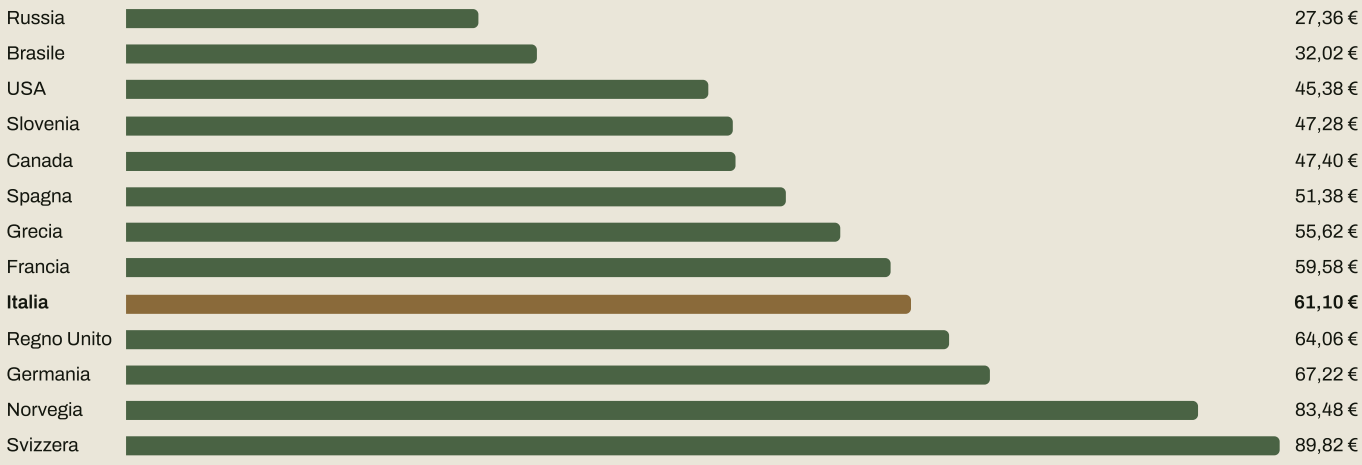
CARNE DI MANZO · 1 KG

Guidano la classifica dei prezzi elevati la **Svizzera** (oltre 60 €) e la Norvegia, mentre Brasile e Slovenia offrono i listini più economici (intorno ai 10-14 €). L'**Italia** si attesta sui 25 €.

D Il paniere di spesa quotidiana

Simulando l'acquisto di un paniere tipo composto da 2 litri di latte, mezzo chilo di carne di manzo e 20 litri di gasolio, emerge il costo totale sostenuto nei vari Paesi:

Il paniere tipo, in euro



2 litri di latte, mezzo chilo di carne di manzo e 20 litri di gasolio, a prezzi medi locali convertiti in euro: elaborazione dell'autore.

L'**Italia** si posiziona nella parte alta della graduatoria. Pur considerando le differenze nel costo della vita locale e nei redditi medi, le dinamiche inflattive statunitensi continuano a condizionare profondamente le politiche monetarie della **Fed** e, di riflesso, l'intero scenario finanziario globale.

---

03 · FOCUS STRATEGICO

Dalla moda al corporate: l'intelligenza artificiale ridefinisce il «Ma quanto mi costi?»

In un contesto in cui i listini finanziari e l'economia reale misurano l'impatto dell'inflazione, il settore del retail e del lusso offre una chiave di lettura illuminante sul futuro dei margini aziendali. Un chiaro segnale di questo cambiamento epocale arriva da colossi come **Ralph Lauren** — icona globale dello stile *preppy* e della sartorialità d'eccellenza — che ha recentemente scelto di rimuovere i tradizionali indicatori di sostenibilità ed ESG dai piani di incentivo a breve termine dei propri dirigenti, sostituendoli con parametri vincolati all'intelligenza artificiale (IA).

CIRCA IL

12% delle aziende dell'indice S&P 500 lega ormai i compensi dei manager agli obiettivi di intelligenza artificiale.

Questa mossa solleva una riflessione di profondo respiro economico:

> **L'efficienza come ammortizzatore strutturale.** Se l'adozione dell'IA nei processi di *supply chain*, *pricing* dinamico e gestione delle scorte consente alle aziende di abbattere i costi operativi e difendere i margini, l'investimento iniziale in infrastrutture e tecnologia cessa di essere un costo fine a sé stesso.

Il legame invisibile con i semiconduttori. La recente correzione dei mercati e la fase di debolezza dei titoli legati ai semiconduttori (dopo i rally storici registrati dai chip) non rappresentano la fine di un ciclo strutturale, bensì una fase di decantazione fisiologica. Se manager e grandi corporation di ogni settore — dalla moda alla grande distribuzione — sono ormai vincolati strategicamente all'IA per la propria sopravvivenza e redditività, la domanda di potenza di calcolo resterà il pilastro portante dell'economia dei prossimi anni.

Il ribaltamento del paradigma. E se la domanda ricorrente *«Ma quanto mi costi?»*, applicata in futuro alla tecnologia e ai costi di transizione, trovasse risposta in un'esplosione di efficienza e utili guidata proprio dall'intelligenza artificiale?

Se l'IA riuscirà a comprimere i costi strutturali e a sostenere una crescita degli utili senza precedenti, il celebre interrogativo pubblicitario tornerà a essere nient'altro che una battuta leggera. Non più il lamento di fronte al caro-vita o ai rincari dell'inflazione, ma la constatazione entusiasta di un'efficienza algoritmica capace di inaugurare un nuovo, solido ciclo di prosperità economica per i mercati globali.

Fonti: documento per gli azionisti 2026 di Ralph Lauren depositato alla SEC (*proxy statement*, giugno 2026); per la quota di società dell'S&P 500, le rilevazioni sulle assemblee 2026 riprese dalla stampa economica.

---

04 · TITOLI DI CODA

Capolavoro annunciato o grande illusione?

In fondo, che si tratti di scegliere un capo d'archivio di Ralph Lauren — dove il taglio sartoriale e la cura del dettaglio definiscono l'identità di un guardaroba senza tempo — o di interpretare i cicli dei mercati finanziari, la regola aurea non cambia: l'apparente complessità del presente richiede sempre una visione lucida e prospettica.

La correzione dei semiconduttori e le tensioni inflattive che continuano a interrogare il nostro *«Ma quanto mi costi?»* non sono che le tappe di un'evoluzione economica in cui la tecnologia sta rapidamente ridefinendo i confini del valore. Se i grandi manager del retail e dell'industria globale iniziano a legare i propri compensi all'intelligenza artificiale, significa che la rotta è tracciata: l'efficienza algoritmica sarà il vero ammortizzatore dei costi di domani.

Ma attenzione. Se non fosse così — se l'immenso potenziale dell'intelligenza artificiale e la straordinaria corsa dei semiconduttori si rivelassero soltanto una promessa mancata, un fuoco di paglia alimentato dalle aspettative di Wall Street e dei manager — ci ritroveremmo di fronte ai titoli di coda di un *kolossal* hollywoodiano dagli effetti speciali strabilianti, ma dalla trama irrimediabilmente deludente nel finale.

FINALE CINEMATOGRAFICO

Quante volte abbiamo assistito a pellicole memorabili per la messa in scena, capaci di incollare milioni di spettatori allo schermo, per poi perdersi in un terzo atto slegato o in una risoluzione affrettata? E allora, arrivati a questo punto, la domanda cruciale spetta direttamente a Voi, lettori e compagni di viaggio in questo schermo condiviso tra finanza, mercati e grande schermo:

A quale genere di film pensate di stare assistendo?

Vivremo il capolavoro di fantascienza economica più riuscito e redditizio di sempre, oppure ci resterà soltanto il ricordo nostalgico di un mondo tanto decantato quanto deludente nel finale?

Dopotutto, come in ogni grande sceneggiatura che si rispetti, senza un brivido di suspense il finale perde sapore… *e voi, da che parte dello schermo vi schierate?*

Buona settimana e buon investimento a Tutti.

Online: gillespiccinelli.com/kriterion/ma-quanto-mi-costi

Gilles Kriterion è informazione ed educazione finanziaria: opinioni personali di chi scrive, uguali per tutti gli iscritti. Non è consulenza in materia di investimenti né una raccomandazione personalizzata. Le società citate sono raccontate come storie, senza rapporti commerciali: non è un invito ad acquistarne titoli o prodotti. Prezzi e panieri sono valori medi indicativi. I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. I termini per esteso.